



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Progetto di recupero di un'antica cavità nel centro cittadino		
Localizzazione dell'intervento	Canosa di Puglia		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Fondazione Archeologica Canosina	Scheda n.
Indirizzo	Via Kennedy, 18	
Rappresentante legale	Presidente sig. Sabino SILVESTRI	Data
Telefono	0883.664043	
Responsabile del procedimento		Settore
Data		

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Recupero Aree Archeologiche; Recupero Antiche Cavità Antropiche.</i>	
Descrizione generale dell'intervento	<p><i>Il progetto si inserisce in un intervento più ampio riguardante la Canosa sotterranea, un viaggio eno-gastronomico dal sapore antico attraverso antiche grotte, tinali e stabilimenti, percorsi sotterranei dove l'eno-gastronomia sposa l'archeologia. Questo tipo di cavità ha caratterizzato gran parte della storia produttiva della città, a cavallo tra metà dell'800 e primi decenni del 900, essendo state realizzate con lo scopo di ottenere materiale da costruzione per realizzare gli edifici soprastanti, spesso destinati a stabilimenti vinicoli od oleari. Data la ricchezza archeologica del sottosuolo urbano canosino, frequentemente durante lo scavo si intercettavano siti archeologici, i cui resti sono ancora oggi visibili. Questo tipo di cavità era generalmente collocato ad una profondità dal piano di campagna di 5/6 metri, con lunghezze che non superavano poche decine di metri e generalmente erano dotate di almeno un lucernario verso l'esterno che consentiva l'aerazione e l'illuminazione naturale. L'accesso a questi vani sotterranei avveniva mediante ripide rampe di scale, costeggiate da due scivoli laterali. Questi ambienti erano solitamente coperti da volte a botte o a sezione trapezoidale.</i></p> <p><i>Questo tipo di cavità è da distinguersi da quelle più strettamente destinate all'estrazione intensiva del tufo, che era un'altra importante attività produttiva locale negli stessi periodi. In questo caso, si trattava di veri e propri sistemi di gallerie sotterranee, lunghe centinaia di metri, con altezze che variavano tra i 3,5 e i 5 metri, a volte anche su due livelli.</i></p> <p><i>Il percorso parte dal recupero di una antica grotta (oggetto della presente proposta), ubicata al di sotto di un palazzo storico nel centro cittadino, all'interno della quale sono visibili importanti resti archeologici di epoca romana che ad una prima analisi consistono in un mosaico, antiche condutture d'acqua, una antica cisterna di raccolta. Si tratta di una cavità realizzata presumibilmente nella seconda metà dell'Ottocento, per ottenere materiale da costruzione per l'edificazione dell'edificio soprastante e destinata ad uso di cantina. Dall'esame delle pareti laterali lungo la rampa di accesso (dove sono presenti due aperture ad arco tamponate), si potrebbe trattare di una cavità che faceva parte di un sistema più ampio.</i></p> <p><i>Il complesso, situato a circa 6 metri sotto il livello stradale, è costituito da due grandi ambienti voltati a botte, entrambi dotati di finestre a bocca di lupo verso</i></p>		

	<p><i>l'esterno. L'intero complesso, oltre che semplicemente scavato nel banco tufaceo, risulta interamente realizzato con murature in conci di tufo squadrate, il che consente di attribuire un maggiore pregio al manufatto rispetto alle altre cavità simili. Anche le volte a botte sono realizzate con conci di tufo squadrate. Sono, inoltre, presenti dei "gradoni" perimetrali, scavati nel banco tufaceo, sui quali venivano poggiate le botti di vino. Ai due ambienti, comunicanti tra loro, si accede attraverso una ampia rampa di scale situata subito dopo un portale originale, della tipologia ricorrente nel centro cittadino per i tinali e gli stabilimenti.</i></p> <p><i>Attraverso il recupero della cavità, si intende creare una struttura ricettiva, costituita da una sala convegni e da una sala espositiva, dove poter promuovere prodotti tipici locali, quali vino, olio extravergine d'oliva e, in genere, prodotti della tipica cucina canosina.</i></p> <p><i>Questo sito sarà il punto di partenza (oltre che punto informativo) di un percorso che si articolerà in un circuito di numerose cavità dislocate all'interno del centro cittadino, allo scopo di promuovere la conoscenza di una importante parte della storia produttiva della città, sempre unita alla compresenza fondamentale di siti di interesse archeologico, di cui è ricco il sottosuolo.</i></p>
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p><i>L'intervento, come detto, fa parte di un più ampio progetto che tende al recupero e alla valorizzazione delle antiche grotte, tinali e "stabilimenti", numerosissimi in tutto il territorio urbano.</i></p> <p><i>L'obiettivo è quello di presentare un percorso archeologico "alternativo", attraverso il connubio archeologia - enogastronomia - antiche cavità, che può avere una funzione ambivalente: quella di promuovere i prodotti enogastronomici locali per l'utenza che è principalmente attratta dai siti archeologici e quella di promuovere la conoscenza di siti di interesse (come siti archeologici e le antiche cavità cittadine) per quell'utenza che è generalmente attratta dall'eno-gastronomia. In tal modo, si intende dare una risposta ad una crescente richiesta turistica, che è sempre più diversificata e attenta alle nuove proposte, oltre che sempre numerosa nel caso di occasioni di tipo culturale.</i></p> <p><i>Sarà appositamente studiato anche un tipo di percorso che avrà la funzione di itinerario didattico, indirizzato a studenti di scuola primaria e secondaria, con l'intenzione di far riscoprire luoghi che da sempre hanno caratterizzato la vita della città, sempre strettamente legata alle sue cavità.</i></p>
Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)	<p><i>L'intervento è concepito in maniera indipendente, pur configurandosi come un progetto-pilota, nell'ambito di un possibile progetto più ampio, relativo al recupero e valorizzazione delle principali e più interessanti antiche cavità cittadine.</i></p>
Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)	
Progetto inserito in	<input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta	<p><i>L'intero intervento risulta perfettamente coerente con gli intendimenti espressi dal Piano Strategico di Area Vasta, intendendo promuovere e valorizzare risorse culturali e territoriali (attraverso l'inserimento in un "circuito delle grandi aree archeologiche") e volendo promuovere il potenziamento delle produzioni tipiche e di pregio (valorizzando la promozione dei prodotti tipici agricoli e agroalimentari). Il tutto, nell'ottica di un nuovo sviluppo turistico, che preveda anche proposte alternative.</i></p>

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	<i>Allegato A</i>
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	<i>Foglio 88, Particella 550</i>
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	
Stato della progettazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/> Studio di fattibilità
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	<i>L'immobile oggetto dell'intervento ricade nella Zona Residenziale B2 del P.R.G. vigente ed è individuato come "Edificio di pregio storico-architettonico". L'intervento è, quindi, perfettamente compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti poiché all'Art. 43 punto 3 del Regolamento Edilizio vigente è riportato quanto segue: "Nei piani interrati degli edifici storici è ammesso svolgere attività culturali previa autorizzazione degli Enti competenti in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità".</i>
Compatibilità ambientale dell'intervento	<i>L'intero progetto è stato concepito nel totale rispetto del contesto ambientale, risultando con esso del tutto compatibile.</i>
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	<i>Nessuno.</i>

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	<i>Costo complessivo dell'opera € 660.000</i>
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	